



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22-07-2013 (punto N 24)

Delibera N 606 del 22-07-2013

Proponente

LUIGI MARRONI

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile ANDREA LETO

Estensore MARCO TAGLIAFERRI

Oggetto

Azioni di semplificazione e razionalizzazione delle procedure per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e di assistenza protesica.

Presenti

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA RITA BRAMERINI

ANNA MARSON

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

STELLA TARGETTI

LUIGI MARRONI

VITTORIO BUGLI

VINCENZO

CECCARELLI

Assenti

CRISTINA SCALETTI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Piano Sanitario Regionale 2008-2010 che, al punto 5.1.6.7, riconosce le prestazioni di assistenza protesica quali elementi intrinseci del processo di cura e riabilitativo, con particolare riferimento a quelle finalizzate a consentire l'acquisizione ed il mantenimento, da parte delle persone disabili, di competenze per l'autonomia che consentano la migliore qualità di vita;

Visto il comma 1 dell'art.133 della L.R. 27 dicembre 2011 n.66 che proroga i piani ed i programmi regionali attuativi del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2006-2010 fino all'entrata in vigore dei piani e programmi attuativi delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati nel PRS 2011-2015;

Visto il Decreto del Ministro della Sanità 27 agosto 1999, n. 332, e successive modifiche ed integrazioni, che individua le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;

Considerato che il suddetto D.M. 332/99, all'art. 4, comma 12, prevede esplicitamente la facoltà delle regioni di disciplinare modalità di cessione in comodato dei dispositivi protesici per i quali sia possibile il riutilizzo, allo scopo di conseguire economie di gestione;

Considerato inoltre che il medesimo D.M. 332/99, all'art. 8, comma 2, prevede esplicitamente che i prezzi corrisposti dalle Aziende Usl per i dispositivi protesici e gli ausili tecnici di serie sono determinati mediante procedure pubbliche di acquisto espletate secondo la normativa vigente, e che le regioni emanano direttive per lo svolgimento delle suddette procedure;

Preso atto che il DPCM 29 novembre 2001 "definizione dei livelli essenziali di assistenza" indica i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) per l'assistenza protesica identificandoli con le liste di prestazioni elencate nel suddetto D.M. 332/99;

Rilevato che l'erogazione delle prestazioni di assistenza protesica con oneri a carico del SSN è ordinariamente subordinata allo svolgimento delle seguenti attività: prescrizione del dispositivo o dell'ausilio necessario da parte di un medico del SSN, autorizzazione amministrativa da parte della Azienda Usl di residenza dell'utente, fornitura del dispositivo protesico o dell'ausilio da parte della medesima Azienda Usl o di un privato fornitore e successivo collaudo che ne attesti la congruenza clinica e la rispondenza alle finalità abilitative;

Considerato che le attuali modalità erogative, come sopra indicate, comportano talvolta appesantimenti procedurali per i cittadini disabili e disagi correlati anche agli spostamenti di cui gli stessi si devono far carico per ottenere la erogazione del dispositivo protesico utilizzato;

Considerato che la Giunta Regionale, con propria delibera n. 1038/1996, aveva già indicato alcune tipologie di dispositivi protesici che potevano essere riutilizzati;

Considerato che la Giunta Regionale, con proprie delibere n. 752/2005 e n. 821/2006, aveva già dato indicazioni alle aziende sanitarie rispettivamente in merito all'erogazione di ausili per la comunicazione interpersonale e in merito alla prescrizione e fornitura di dispositivi antidecubito;

Preso atto che con delibera G.R. n. 399/2008 sono già state approvate procedure semplificate per la erogazione di alcune prestazioni di assistenza protesica, ed in particolare si è stabilito che i cittadini toscani aventi diritto a tali prestazioni ai sensi dell'art.2 del D.M. n.332/1999, così come integrato dal D.M. n. 321/2001, possano accedere alla fornitura di alcune tipologie di dispositivi protesici di serie che non prevedono specifiche modifiche o adattamenti da parte dei tecnici abilitati, anche con prescrizione redatta da medici di medicina generale, oltre che con prescrizione redatta da medici specialisti;

Preso atto che con delibera G.R. n. 1151/2009 e ss.mm. sono state stabilite procedure semplificate per l'accesso alle riparazioni degli ausili da parte delle persone disabili;

Considerato quanto previsto dalla delibera G.R. n. 379/2012 in merito all'adozione di linee di indirizzo, all'appropriatezza dell'impiego e all'utilizzo razionale delle risorse con riferimento ai dispositivi medici;

Tenuto conto inoltre dei suggerimenti, delle indicazioni e delle proposte elaborate dal gruppo di lavoro tecnico-scientifico in materia di assistenza protesica operante a livello regionale, costituito da professionisti sanitari ed amministrativi individuati dalle rispettive direzioni aziendali quali referenti per l'assistenza protesica a livello aziendale;

Preso atto:

- delle indicazioni contenute nell'allegato A alla delibera G.R. n. 754/2012, con particolare riferimento alla necessità di implementare le attività di riutilizzo e riparazione degli ausili protesici, anche ai fini del contenimento della spesa nello specifico settore;
- degli indirizzi alle aziende sanitarie ed alle Aree Vaste per il riordino del sistema sanitario regionale approvati con delibera G.R. n. 1235/2012, allegato A, sezione "Beni e servizi e farmaceutica";

Valutato necessario semplificare e razionalizzare ulteriormente le modalità erogative delle prestazioni di assistenza protesica rese ai cittadini toscani, anche adattando al contesto organizzativo toscano le previsioni del D.M. n.332/99;

Ritenuto pertanto di confermare, con alcune modifiche, le procedure semplificate già in essere per l'accesso alle prestazioni di assistenza protesica approvate con atti regionali e di introdurre in via sperimentale, a partire dal corrente anno e per la durata di un triennio, le procedure innovative contenute nell'allegato A al presente atto, parte integrante del medesimo;

Valutato che dall'esecuzione del presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale né a carico dei bilanci delle Aziende Sanitarie, in quanto le innovazioni introdotte riguardano esclusivamente le procedure di prescrizione, autorizzazione e collaudo dei dispositivi protesici e il contestuale adeguamento dei processi erogativi;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di semplificare e razionalizzare ulteriormente le modalità erogative delle prestazioni di assistenza protesica rese ai cittadini toscani, anche adattando al contesto organizzativo toscano le previsioni del D.M. n.332/99;
2. di confermare, con alcune modifiche, le procedure semplificate già in essere per l'accesso alle prestazioni di assistenza protesica approvate con atti regionali e di introdurre in via sperimentale, a partire dal corrente anno e per la durata di un triennio, le procedure innovative contenute nell'allegato A al presente atto, parte integrante del medesimo;
3. di dare atto che dall'esecuzione del presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale né a carico dei bilanci delle Aziende Sanitarie, in quanto le innovazioni introdotte riguardano esclusivamente le procedure di prescrizione, autorizzazione e collaudo dei dispositivi protesici e il contestuale adeguamento dei processi erogativi;
4. di dare mandato alla Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale per la adozione delle iniziative di osservazione e monitoraggio in merito alla attuazione, a livello delle singole aziende sanitarie, delle previsioni di cui ai precedenti punti;

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett. a) della L.R. 23/2007, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ANDREA LETO

Il Direttore Generale
VALTERE GIOVANNINI